

Notiziario di AQuAA
(Associazione per la qualità degli atti amministrativi)
n. 28 – febbraio 2019
Redazione: info@aquaa.it

Indice generale

Notizie.....	3
Ancora una citazione per la Guida.....	3
Michele Cortelazzo, La giustizia amministrativa semplifica il suo linguaggio. In Francia, Blog Parole, 5 gennaio 2019.....	3
Invito ai soci.....	3
Libri, articoli e novità bibliografiche.....	4
Claudio Marazzini, L'italiano è meraviglioso. Come e perché dobbiamo salvare la nostra lingua, Rizzoli, aprile 2018, pp. 252.....	4
Vittorio Meloni, La guerra delle parole. Il grande viaggio della comunicazione, Laterza, 2018, pp. 189.....	4
Domenico Fiormonte, Per una critica del testo digitale, Bulzoni, 2018, pp. 236.....	4
Saulle Panizza, Le dimissioni nel diritto costituzionale, Pisa University Press, 2019, pp. 208..	4
Sergio Lepri, Manuale di linguaggio e di stile per l'informazione scritta e parlata, Rizzoli, 2011, pp. 315.....	5
Appuntamenti.....	6
Giornata di studi organizzata da AQuAA e ITTIG.....	6
Professioni legali e scrittura del diritto. La lingua giuridica com'è, e come dovrebbe essere. Sesta edizione aggiornata con le novità normative e giurisprudenziali e i progetti di riforma..	6
Rubrica.....	7
LapiDarius di Dario Zuliani.....	7

Notizie

Ancora una citazione per la Guida

La Guida è citata nella bibliografia del saggio intitolato *Il ministro è tuttora incinta? Fra la norma, l'uso e il parlante*, di Latos Agnieszka, pubblicato sul numero 3 del 2017 della rivista *The central european journal of social sciences and humanities*.

Scarica l'articolo da:

<http://cejsh.icm.edu.pl/cejsh/element/bwmeta1.element.desklight-c803a53f-0282-419e-ab58-4fd4c2de6b78?q=bwmeta1.element.desklight-c2782fa0-0e24-4fc9-94a9-078d32bda2f6;5&qt=CHILDREN-STATELESS>

Michele Cortelazzo, La giustizia amministrativa semplifica il suo linguaggio. In Francia, Blog Parole, 5 gennaio 2019

La giustizia amministrativa francese, a cominciare dal Consiglio di Stato, ha adottato un nuovo stile per redigere le proprie decisioni. Secondo “Le Monde” che riferisce la notizia, il documento propone di puntare alla brevità delle frasi, di evitare le citazioni troppo lunghe e le interminabili premesse e motivazioni prima della decisione finale. Sul piano lessicale vanno evitate parole che non appartengono alla lingua comune, espressioni arcaiche e inusuali, termini stranieri e latinismi. Ci sono poi suggerimenti sull'impostazione tipografica. Il tutto per assicurare che la decisione sia leggibile, convincente ed intellegibile sia per gli operatori del diritto che per le parti implicate nel processo.

Invito ai soci

Rinnoviamo l'invito a tutti i soci ad inviare alla redazione della newsletter info@aquaa.it la segnalazione di eventi, attività di formazione, pubblicazioni e comunque notizie attinenti all'attività dell'associazione. Hanno collaborato alla edizione di questo numero Fioravanti, Libertini, Romano oltre a Dario Zuliani con la sua rubrica.

Libri, articoli e novità bibliografiche

Claudio Marazzini, L'italiano è meraviglioso. Come e perché dobbiamo salvare la nostra lingua, Rizzoli, aprile 2018, pp. 252.

L'autore, Presidente dell'Accademia della Crusca dal 2014, combatte ogni giorno per difendere la nostra lingua e attrezzarla per le sfide del futuro. L'italiano è diventato nella storia, tra tutte le lingue, la più colta, raffinata e amata all'estero. L'autore compie un'analisi rigorosa e approfondita e fa una lucida diagnosi dello stato di salute della nostra lingua suggerendo una inversione di rotta ai nostri politici e ai mezzi di comunicazione spesso responsabili della dispersione di parole e significati. Si passano in rassegna gli errori di ogni genere che si compiono nell'uso della lingua come nel caso di parole inglesi assolutamente sostituibili con comuni parole italiane.

Vittorio Meloni, La guerra delle parole. Il grande viaggio della comunicazione, Laterza, 2018, pp. 189

E' il racconto , attraverso la storia e la cultura, della più antica e straordinaria abilità umana: la parola. Essa ha reso possibile la costruzione di un mondo comune di valori e di visioni, oggi in piena trasformazione.

Domenico Fiormonte, Per una critica del testo digitale, Bulzoni, 2018, pp. 236

Pare interessante per i lettori del Notiziario questo saggio che si colloca nel campo dell'informatica umanistica e tratta temi di interesse anche per il redattore di atti istituzionali, come quello, ad esempio, della possibile problematicità che si verifica quando la natura stratificata, aperta e dinamica dei processi di scrittura incontrano i modelli standard della rappresentazione digitale.

Leggi la scheda del libro su

<https://www.bulzoni.it/it/catalogo/per-una-critica-del-testo-digitale.html>

Saulle Panizza, Le dimissioni nel diritto costituzionale, Pisa University Press, 2019, pp. 208

Riceviamo dal socio Panizza la segnalazione del suo ultimo saggio sul tema delle dimissioni. Tale aspetto non è molto approfondito nell'ambito del diritto costituzionale. Ecco perché, partendo dalle scarse ricorrenze contenute nella Costituzione (per il Presidente della Repubblica: art. 86, per il Governo: art. 94 e per gli organi regionali: art. 126, vecchia e nuova formulazione) e nelle fonti di rango subordinato (in relazione a membri del Parlamento, giudici costituzionali, componenti del Cnel, titolari e componenti degli organi degli enti locali), l'autore si interroga sulla possibilità di rinvenirne un'accezione univoca, quale ne sia il fondamento, anche teorico, e quale disciplina risulti auspicabile.

Leggi la scheda del libro su:

<https://www.pisauniversitypress.it/scheda-libro/saulle-panizza/le-dimissioni-nel-diritto-costituzionale-978-883339-1496-575429.html>

Sergio Lepri, Manuale di linguaggio e di stile per l'informazione scritta e parlata, Rizzoli, 2011, pp. 315.

L'autore offre in questo libro una guida di stile per scrivere e parlare correttamente. Ci sono consigli indispensabili per chiunque voglia stare al passo con la lingua in continua evoluzione informando i cittadini in modo chiaro e corretto. La prefazione al libro è di Tullio De Mauro.

Appuntamenti

Giornata di studi organizzata da AQuAA e ITTIG

Entro pochi giorni sarà definito il programma del seminario annuale organizzato da AQuAA in collaborazione con ITTIG.

Seguite il sito www.aquaa.it per avere notizie sul programma della giornata.

Professioni legali e scrittura del diritto. La lingua giuridica com'è, e come dovrebbe essere. Sesta edizione aggiornata con le novità normative e giurisprudenziali e i progetti di riforma

Al via la sesta edizione del corso di perfezionamento dal titolo *Professioni legali e scrittura del diritto. La lingua giuridica com'è, e come dovrebbe essere*, organizzato dall'Università di Firenze, dall'ITTIG e dall'Accademia della Crusca

Il corso, aperto ai laureati in discipline giuridiche, economiche, sociali e letterarie, è pensato in modo particolare per i professionisti del diritto e dell'amministrazione pubblica. Il corso (40 ore, dieci pomeriggi) si compone di due moduli, di 20 ore ciascuno (cinque pomeriggi), cumulabili o frequentabili separatamente, dal 4 aprile al 9 maggio (*Scrivere nel processo*) e dal 17 maggio al 14 giugno 2019 (*Scrivere nell'amministrazione*). I laboratori saranno tenuti da giuristi e da linguisti: il corretto ed efficace scrivere del diritto nasce dall'applicazione congiunta delle regole della lingua e di quelle del diritto, e solo attraverso uno scambio proficuo tra i due ambiti si può giungere a quei requisiti di sinteticità e chiarezza che da sempre sono richiesti in ogni scritto giuridico (la legge, l'atto dell'amministrazione e, in particolare, l'atto del processo). Senza però dimenticare che la scrittura è un'essenziale manifestazione della personalità e che non potrà mai essere ingabbiata in regole troppo rigide da levarle l'anima e da farne morire l'impeto espressivo.

Maggiori informazioni su:

<https://www.dsg.unifi.it/vp-526-professioni-legali-e-scrittura-del-diritto-la-lingua-giuridica-com-e-e-come-dovrebbe-essere.html>

Rubrica

LapiDarius di Dario Zuliani

DZ 15

LapiDarius

di Dario Zuliani

aranci e limoni [...] nelle gallerie di Francia

Nell'anarchico "paese dove fioriscono i limoni", secondo la celebre definizione di Goethe, si narra che negli ultimi tempi molto interesse sia dedicato ad una galleria tra l'Italia e la Francia. Ne tratteremo brevemente, svolazzando tra lingua, arte, natura e... musica.

La cosa intriga i lapidati e lapidanti lettori linguisti. Secondo i principali studi etimologici, è infatti proprio la parola *galleria* ad avere precisi riferimenti con la Francia. Pare che, derivata dal francese, si sia diffusa in Italia nel '500, con una delle prime attestazioni nella autobiografia del fiorentino Benvenuto Cellini: "Faccendo intendere al Re [di Francia] dove voleva che io ponessi il Giove [...] Madama di Tampes, disse al Re che non v'era luogo più a proposito [...] che nella sua bella galleria. Questo si era, come noi diremmo in Toscana, [...] uno androne [...] stanza lunga molto più di cento passi andanti, ed era ornata e ricchissima di pitture".

Proprio a Firenze la parola *galleria* troverà l'uso più noto ed elevato nella celebre Galleria degli Uffizi, che non conserva un buon ricordo dell'occupazione francese, e nella Galleria dell'Accademia.

Un altro fiorentino, Giovan Vettorino Soderini, ne tratta, sempre nel '500, nel suo *Trattato degli arbori*: "aranci e limoni [...]. Di questa maniera durano ancora nelle gallerie di Francia, tutti posti al coperto".

Siamo quindi tornati alla Francia e pure ai limoni.

E ripassiamo allora anche nel mondo germanico.

Come i nostri lapicidi ben sanno, nel 1874 Johann Strauss, ispirato alle parole di Goethe, presentò a Vienna il suo valzer *Wo die Zitronen blühen* (Dove fioriscono i limoni), che poco prima aveva presentato a Torino con il più esplicito titolo *Bella Italia*.

Dalla galleria e dalla Francia siamo finiti al mondo dell'operetta.

Naturalmente nessun riferimento a situazioni e fatti reali è, come sempre, ipotizzabile nelle nostre ingenue e svolazzanti parole...